



Fontanili: risorgive sconosciute

IL SINDACO DI CAPRALBA, PICCOLO COMUNE DEL CREMASCO, E LA VALORIZZAZIONE DELL'ACQUA CHE AFFIORA DAL SOTTOSUOLO

LAURO SANGALETTI

In un contesto sempre più mutevole, dove programmare diventa complesso, il turismo elabora nuove strategie, una delle quali passa dalla scoperta del territorio di vicinanza, fino a qualche anno fa considerato di scarsa attrattiva. Caso emblematico è quello della pianura lombarda, un'area che ha saputo reinventarsi grazie a un approccio informale, valorizzando tesori architettonici e ricchezze paesaggistiche. Per approfondire il tema abbiamo incontrato Damiano Cattaneo, sindaco di Capralba, un piccolo Comune in provincia di Cremona che ospita sul suo territorio diverse risorgive: un fenomeno

naturale che vede l'acqua presente nella falda sotterranea, poichè interrasi nelle aree prealpine, affiorare nuovamente in pianura.

Sindaco, il territorio di Capralba fa parte del Parco dei Fontanili, quali sono le sue caratteristiche?

Sito nella parte settentrionale della pianura cremasca, al confine con la bassa bergamasca, il Parco si trova nel mezzo della cosiddetta linea delle risorgive ed è caratterizzato da Fontanili risalenti all'undicesimo e dodicesimo secolo. Si tratta di opere artificiali che imbrigliano le risorgive naturali allo scopo di drenare le acque che



DAMIANO CATTANEO

affiorano spontaneamente e inondare vaste superfici di piano, bonificando così i terreni e rendendoli adatti alle coltivazioni. I fontanili costituiscono

isole naturalistiche in aperta campagna di notevole interesse per la limpidezza delle acque, che fanno crescere rigogliosa la vegetazione e favoriscono il crearsi di tranquilli rifugi dove si può scorgere qualcuno dei tanti animali che vi trovano riparo, tra cui alcune specie caratteristiche di libellule e farfalle. Tali peculiarità consentono a questo ambiente di essere un vero e proprio serbatoio di biodiversità, adatto per coloro che vogliono immergersi nella quiete e nei colori della vegetazione e trovare un poco di refrigerio dalla calura estiva grazie alle acque a temperatura costante, caratteristica che rende lo spazio visitabile in qualsiasi stagione dell'anno. Si deve però segnalare che quest'anno il perdurare della siccità sta mettendo in serio pericolo la tenuta dell'equilibrio naturale.

Per preservare un simile patrimonio naturalistico quali strategie avete messo in atto?

L'intuizione delle passate Amministrazioni Comunali ha fatto sì che, nel 2003, il Parco fosse riconosciuto come PLIS - Parco Locale di Interesse Sovracomunale - dalla Provincia di Cremona, e inserito nel progetto provinciale denominato "Il territorio come eco-museo". A oggi, ottemperando a quanto previsto dalla legge regionale 28/2016 in

ordine alla riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela dei PLIS, è attiva una convenzione con il Parco Regionale del Serio per l'esercizio di parte delle funzioni operative, gestionali e amministrative, mantenendo comunque il regime originario di tutela.

La cura e la valorizzazione delle aree naturalistiche è invece assegnata a un gruppo di volontari che, sensibili all'aspetto ambientale, da oltre venticinque anni collabora con l'Amministrazione Comunale e, coordinato da tecnici, ha recuperato e ripristinato alcuni dei fontanili ritenuti maggiormente significativi. A distanza di anni il gruppo è ancora attivo, partecipa alla pulizia e alla continua manutenzione necessaria per il mantenimento dei siti.

Le limitate risorse economiche a bilancio rendono fondamentale la ricerca di finanziamenti, attraverso bandi pubblici o privati, per recuperare le aree ancora non fruibili.

Il turista che vuole conoscere i fontanili come può organizzarsi?

Il Parco è visitabile facendo una piacevole scampagnata attraverso le strade comunali e vicinali della campagna. Arrivando in treno, oppure lasciando l'auto al parcheggio della stazione ferroviaria, è possibile iniziare uno dei percorsi suggeriti dal sito web della Pro

Loco locale per riscoprire il piacere e il benessere fisico di una camminata o di una pedalata immersi nella natura, nella consapevolezza di non compromettere e di rispettare il fragile ecosistema presente negli ambienti acquatici e sulle rive limitrofe. È inoltre possibile fare tappa per pranzo o merenda in uno dei ristoranti presenti sul territorio. La giornata potrà proseguire con la visita alla città di Crema oppure al Santuario di Caravaggio, mete raggiungibili in breve tempo.

Per il territorio di Capralba e delle aree limitrofe si è quindi aperto un nuovo orizzonte turistico, quali sono i prossimi obiettivi?

Alla luce del nuovo scenario e in vista del 2023, che vedrà Bergamo e Brescia Capitali Italiane della Cultura, la sfida che stiamo intraprendendo insieme all'associazione di promozione socio-turistica "Pianura da scoprire" è di strutturare un progetto di turismo di prossimità, promuovendo lo sviluppo della mobilità dolce e la sostenibilità ambientale su percorsi protetti: strade bianche e ciclopedonali. Per mettere in rete il Parco dei Fontanili con il resto dei tracciati della Media Pianura Lombarda. ■

INFO: www.prolococapralba.it

Una nuova strategia per il turismo lombardo: da disegnare insieme, grazie a un questionario

Siamo davanti a nuove sfide e a profondi cambiamenti, che rendono il ruolo del turismo ancora più decisivo per elevare il benessere sociale e incrementare la competitività del sistema economico e produttivo, accrescere le competenze e la qualità del capitale umano, contribuire allo sviluppo sostenibile. In tale contesto Regione Lombardia vuole costruire una Strategia per il turismo e l'attrattività per il prossimo triennio 2023-2025, che risponda concretamente, dopo l'emergenza COVID 19, alle mutate esigenze di sviluppo dell'ecosistema del turismo lombardo.

Per questo è fondamentale il contributo di tutti: imprese,

stakeholder, ricercatori, esperti, singoli cittadini, pertanto Regione ha lanciato una consultazione online per mettersi in ascolto con l'obiettivo di raccogliere opinioni e contributi sulle opportunità nel processo di ripresa e di crescita del turismo lombardo.

È possibile compilare il questionario all'indirizzo <https://www.openinnovation.regione.lombardia.it/it/iniziativa/sondaggio-turismo>

I risultati saranno raccolti in modo anonimo e presentati in forma aggregata in una relazione finale che verrà resa disponibile sulla Piattaforma regionale Open Innovation.